

COMUNITÀ

Anno 19
Numero 12

DICEMBRE 2013

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA
CANONICA D'ADDA



“Guardate quale amore ci ha donato il Padre.

Ci chiama figli

e lo siamo d'avvero!”

(dalla Prima Lettera di S. Giovanni, apostolo)

LO STUPORE DI ESSERE FIGLI

ovvero: La Paternità di Dio

Percorso di CATECHESI per adulti:

Luca 15,11-22 IL FIGLIO PRODIGO E IL PADRE MISERICORDIOSO

Luca 11,1-4 PADRE NOSTRO

NOSTALGIA – RIVELAZIONE – RICERCA

Guida gli incontri il Parroco
DON UMBERTO GALIMBERTI
Responsabile Comunità Pastorale

MARTEDÌ 3 DICEMBRE

ORE 15: IN CHIESA

MARTEDÌ 10 DICEMBRE

ORE 21: IN ORATORIO

MARTEDÌ 17 DICEMBRE

CICLOSTILATO IN PROPRIO – DISTRIBUZIONE GRATUITA

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA
CANONICA D'ADDA

www.parrochiacanonica.it
notiziario@parrochiacanonica.it

Responsabile Comunità Pastorale
Don Umberto GALIMBERTI

Piazza della Chiesa, 2
Tel. 02.9094125
e-mail: parroco@parrochiacanonica.it

Ausiliarie Diocesane

Via Vallazza, 6
Tel. 02.9095233

ORATORIO S. LUIGI

Via Vallazza, 6
Lun – Ven ore 16.00-18.30
Sab – Dom ore 14.00-19.00

Centro d'Ascolto Caritas "Lucia CALVI"

P.zza Chiesa, 3
Ascolto: Mercoledì, ore 20.45-22.00
Alimenti: Giovedì (Previo "ascolto")



CARISSIMI,

iniziamo il nuovo anno liturgico vivendo l'esperienza di un tempo 'forte' - l'AVVENTO - che ci introduce alla comprensione e all'accoglienza di un evento di grazia straordinario e impensabile.

L'amore di Dio per noi è così grande e immenso, la sua volontà di unirsi a noi così forte da farsi CARNE, vicino, prossimo nostro, accogliendo nella sua stessa vita come FIGLI in Gesù, il Figlio unigenito del Padre.

È il mistero del Natale, dell'incarnarsi di Dio in una storia umana attraversata dal male, dalla povertà, dalla morte.

È per questo che durante il tempo di avvento invitiamo TUTTI voi a venire alla CATECHESI - tre incontri nei giorni di martedì 3, 10, 17 dicembre alle ore 15 oppure 21 - sul tema della PATERNITÀ DI DIO, perché abbiamo a scoprire sempre di più lo STUPORE DI ESSERE FIGLI.

*“Guardate quale amore ci ha donato il Padre. Ci chiama figli e lo siamo d'avvero.”
(1 Gv 3,1)*

Queste parole proclamano la più importante rivelazione sull'uomo, sul mistero della vita. Questa è la Buona Notizia. Dio è nostro padre, Dio ci ama e ci guarda, veglia su di noi. Noi siamo suoi figli. Questa certezza spalanca ogni speranza, illumina le “tenebre”.

A volte penso che noi cristiani ci portiamo sulle spalle una grande responsabilità, quella di avere creduto e poi comunicato un Dio 'sbagliato'.

“Il problema non è Dio, ma è in quale Dio credere. Credere in un Dio sbagliato è il più grande disastro che possa capitare.” (Padre Turoldo)

...l'immagine di un Dio giudice, inquisitore, contabile, avversario delle gioie umane.... E invece:

“Non vi è altro Dio così perdutoamente appassionato dell'uomo, anche di un solo uomo, com'è il nostro Dio. E lo ama fino alla follia della croce... Dio si mette alla ricerca dell'uomo come un mendicante, mendicante d'amore.” (Padre Turoldo)

È lo stupore e la gioia di essere suoi figli amati che dobbiamo riscoprire nella preghiera e nei gesti quotidiani di questo AVVENTO.

Buon Avvento.

Don Umberto

ANDIAMO INCONTRO AL SIGNORE CHE VIENE

di Tina Pisoni



Con la prima domenica di dicembre entriamo nel nuovo anno liturgico che coincide con il tempo di Avvento durante il quale siamo invitati a camminare con

speranza incontro al Signore che viene, speranza che nella società di oggi risulta difficile e faticosa. Di questi tempi, infatti, si respira aria di rassegnazione, di delusione e a volte di disperazione, in special modo per la crisi economica grave e persistente in cui viviamo, crisi che non è solo finanziaria ma anche e soprattutto morale. Il cristiano deve sapere che i suoi valori non sono quelli del mondo essendo egli chiamato a vivere la sua fede tra contrattempi e lotte e ricordare che l' Avvento è tempo di speranza perché il Signore viene continuamente.

Nella celebrazione liturgica di questo tempo coesistono tre dimensioni: la memoria del passato, cioè la nascita a Betlemme quando il Figlio di Dio ha posto il suo tabernacolo in mezzo a noi, il mistero del Natale che si aggiorna nel presente e l'anticipazione del futuro cioè l' ultima venuta di Cristo in potenza e gloria. Basandoci sulla fede in un Salvatore che è venuto ora viviamo nell'amore di Colui che si è fatto uomo per noi ed è sempre con noi, viviamo nella speranza che Cristo verrà a dare pienezza alla sua redenzione. L'Apostolo Paolo ci indica come vivere il tempo di attesa, ci suggerisce di abbandonare " le opere delle tenebre e indossare le armi della luce", in una parola ci chiede di essere vigili, di vegliare per non lasciarci sorprendere dal buio che offusca il cuore, soltanto la grazia di Dio e la conversione possono liberarci dalle tenebre e introdurci nella "luce della salvezza". Per questo Paolo parla di "risveglio". Il brano evangelico della prima domenica di Avvento, nel ricordarci la centralità della venuta di Cristo nella nostra vita, ci sollecita come figli di Dio a trascendere la nostra condizione umana modificando

il modo di agire senza cambiare le azioni quotidiane. Siamo chiamati a vegliare praticando la giustizia, accogliendo la grandezza del Verbo, coniugando verità e carità per essere pronti ad accogliere la venuta del Figlio dell' uomo.

La seconda domenica di Avvento quest'anno coincide con la solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine, il giorno in cui si celebra il "sì" che ha permesso a Dio di entrare nel mondo e di portarvi la salvezza. La grandezza di questa donna risplende della sua immediata e completa disponibilità e diventa il riferimento per il cammino di fede di ogni cristiano. Nella seconda lettura San Paolo esorta a tener viva la speranza, affinché tutti i credenti uniti tra loro in Cristo rendano gloria a Dio per la sua misericordia.

E' l'esultanza la caratteristica della terza domenica di Avvento chiamata Gaudete cioè "rallegratevi" perché il Natale del Signore è vicino. Alla gioia proclamata da Isaia nella prima lettura fa eco quanto dice l'Apostolo Giacomo che invita ad operare con coraggio nella pazienza, nella sincerità e nella costanza. Il Vangelo è un'esortazione a seguire l' esempio di Giovanni, che annuncia l' arrivo imminente di Gesù senza paura, senza vergogna, senza nascondersi. E' per il cristiano un incitamento a cambiar vita, a portare a compimento il comandamento dell'amore verso il prossimo, è conversione a Dio, è conversione alla costruzione di un mondo migliore.

Il Natale è ormai prossimo e la Liturgia della quarta domenica ci porta dentro il mistero dell' origine di Gesù Cristo, in particolare mette in evidenza la figura di Giuseppe, che aderisce con umiltà e coraggio al compito annunciatogli dall'Angelo di accettare la paternità come custode di Gesù. Egli scopre così il significato della profezia di Isaia: il "Dio con noi", l'Emmanuele promesso è Gesù, vero uomo perché nato dal grembo di una donna venuto in mezzo a noi per realizzare l'antica promessa di Dio. Questa domenica pone fine al periodo di attesa e ci consegna il giorno del Natale del Signore in cui si celebra il mistero dell' Incarnazione che è innanzi tutto Dio-con-noi.

TALITA' KUMI

di ROSARIA PESENTI

E' sempre difficile parlare di malattia, sofferenza, a maggior ragione quando esse coinvolgono i bambini. Queste righe non hanno certo la pretesa di insegnare alcuna verità, ma solo l'occasione per riflettere su situazioni molto più vicine di quanto si possa immaginare.



Uno dei passi del Vangelo che mi ha sempre affascinato riguarda la guarigione della figlia di Giairo, riportata in tutti i tre Vangeli sinottici e che si sintetizza con l'espressione "Talità kum !": fanciulla alzati. Aver dedicato questa pagina ad una bambina e ai suoi genitori, proponendo un momento estremo della loro vita, la morte, penso sia di aiuto a chi vive questo dramma. Nel Vangelo Gesù è colpito dal papà Giairo che lo cerca in mezzo ad una folla per aiutare la sua bambina; Gesù lo ascolta, invitandolo a continuare ad avere fede, va alla sua casa, allontana quelli che disturbano, prende con sé solo il papà e la mamma ed entra nella stanza dove c'è la bambina e solo con la potenza della fede opera il miracolo. Quanti genitori vorrebbero vivere la stessa esperienza!

La medicina oggi è di grande aiuto nell'affrontare queste situazioni; essa ha come obiettivo migliorare comunque la qualità della vita che rimane ed è interessante scoprire che a tale scopo accolga tutti quei provvedimenti assistenziali, terapeutici psicologici, religiosi e spirituali che affrontino o soddisfino i bisogni dei bambini e della famiglia. Ascoltando medici che vivono queste situazioni anche come momento frustrante perché impotenti davanti alla cattiveria della malattia, essi dicono che la loro attenzione passa dal tentativo sfortunato di prolungare la vita, (in inglese *to cure* – curare) a quello di ottimizzare la qualità della vita che rimane (*to care* - prendersi cura) attraverso una visione globale del bambino e della famiglia. Non è possibile ignorare il dramma che i genitori vivono, percependo come innaturale, ingiusto il dolore o forse la morte del figlio. Per non parlare poi del bambino. Secondo alcuni la sua maturità decisionale è tale da richiedere un confronto aperto, sincero con i medici oltre che con la famiglia. Gli antichi latini dicevano "*primun non nocere*" poiché il bambino può soffrire anche più dell'adulto, perché è spontaneo, pensa meno, ma soffre. Il dolore limita, consuma, inibisce piccoli e grandi, lo priva di esperienze, situazioni che lo fanno soffrire comunque, anche se magari il dolore fisico è controllato; soffrono anche per le privazioni che devono sopportare.

Leggendo e ascoltando esperienze di genitori che hanno vissuto tale calvario, rimane come denominatore comune la constatazione che sono i bambini con la loro semplicità ad indicare il modo con cui combattere il dolore, quasi fossero loro a prendere la mano dei genitori e dire "talità cum".

8/12/2013

E' la giornata d'adesione all'azione cattolica, in cui si rinnova l'impegno al servizio della Chiesa e ai fratelli, e di essere veri testimoni di santità.

Alla S. Messa delle Ore 8 si benediranno le tessere: sono invitati tutti gli Associati.

IL RESPONSABILE
FRANCESCO FUMAGALLI



AVVENTO e NATALE DI CARITA'

a cura del Centro d'Ascolto

Carità e preghiera sono i due raggi di luce che provengono insieme dal mistero di Dio e rivelano nel mondo la sua forza di bene. L'Avvento, tempo dell'attesa del Signore, sia perciò il tempo in cui vivere più intensamente la preghiera e la carità, l'una insieme all'altra. Apriamo il cuore all'ascolto della Parola di Dio nel raccoglimento e insieme facciamoci carico di chi è nel bisogno, prendiamo sul serio la sofferenza dell'altro, affermiamo che l'uomo è uomo se crede all'umanità del suo prossimo, ancora di più quando questa è ferita o debole, facciamo all'altro ciò che vorremmo fatto a noi. Questo appunto è il Vangelo, lieta notizia di una redenzione che può cambiare il mondo.

PROPOSTE CARITATIVE

Sono un *aiuto* concreto per vivere il tempo dell'Avvento in preparazione al Natale, un percorso per sperimentare la carità, con gesti di condivisione e solidarietà che aiutino ad abbattere i muri, superare i pregiudizi e testimoniare l'amore di Gesù.

AVVENTO di CARITA' 2013
a cura del Gruppo Missionario

8 **Vendita torte**

15 **Raccolta alimenti**
...e comunicazioni per "ADOTTA UNA FAMIGLIA"

22 **Vendita oggetti!**
Manufatti della Cooperativa che lavora al Carcere di Opera

AGGIUNGI UN PASTO A TAVOLA...
...per un bambino, a scuola o in famiglia

Con il contributo di tutti, molte famiglie in difficoltà, che sono seguite dal Centro d'Ascolto CARITAS, avranno la possibilità di ricevere un valido aiuto.

PROGETTO sostenuto con raccolta offerte durante tutto l'Avvento in una apposita cassetta in chiesa.

“AGGIUNGI UN PASTO A TAVOLA”

Questa iniziativa consentirà di offrire a famiglie in difficoltà con figli minori dei buoni spesa

Troverete le apposite cassette in fondo alla chiesa e durante tutto il periodo di AVVENTO cercheremo di “riempire i posti a tavola” destinati a bambini da zero a 12 anni.

SABATO 14 DICEMBRE (dalle ore 17 alle ore 19) e DOMENICA 15 DICEMBRE (dalle ore 8 alle ore 12) RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI:

Visto il crescente aumento di richieste di viveri e aiuti materiali si raccolgono generi alimentari destinati alle famiglie in difficoltà. In particolare:

pasta, riso, olio, zucchero, biscotti, latte, caffè, tonno, pelati, legumi (piselli, fagioli,...).

PARROCCHIA
S. GIOVANNI EV.
CANONICA
D'ADDA

Adotta una Famiglia



CENTRO D' ASCOLTO
"LUCIA CALVI"
PIAZZA DELLA CHIESA

TELEFONO: 3394613843

Adotta una Famiglia

Nella nostra comunità di Canonica d'Adda, ci sono famiglie in difficoltà che sono seguite dal Centro d'Ascolto CARITAS. Le necessità di queste famiglie vanno oltre i primari bisogni alimentari, che cerchiamo di soddisfare con la borsa alimenti. Ci sono problemi legati al pagamento dell'affitto o delle rate del mutuo, difficoltà a pagare bollette, mense scolastiche, ecc.; per molti le spese quotidiane diventano veramente insostenibili.

La crisi può essere l'occasione per educarci alla carità e lanciare un segno di speranza proprio nell'impegno e nella testimonianza della comunità cristiana, che si fa prossimo di chi si ha accanto. Tutti siamo chiamati a metterci in gioco scegliendo nuovi stili di vita in cui la maggior sobrietà personale e familiare si fa solidarietà con chi è in difficoltà.

PER PARTECIPARE AL PROGETTO:

1. Dare la propria adesione sottoscrivendo il modulo allegato, consegnandolo nell'apposita cassetta o in Caritas.
2. Ogni ultima domenica del mese troverete la cassetta per il versamento del contributo.
3. Periodicamente riceverete il foglio di collegamento con un aggiornamento della situazione.

E' importante avere la collaborazione di tutti!

N.b. L'importo che deciderete versare è a vostra discrezione, anche un importo minimo, può diventare significativo grazie al contributo di tutti.

Se desiderate chiarimenti contattate le operatrici del Centro d'Ascolto il mercoledì o il giovedì dopo le ore 20,30 oppure telefonate al n° 3394613843



Caritas
Ambrosiana

Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano
Telefono: 02/309271
Fax: 02/3091670
E-mail: carita@caritasambrosiana.it
Website: www.caritasambrosiana.it

PARROCCHIA
SAN GIOVANNI EVANGELISTA
Piazza CHIESA
24040 CANONICA D'ADDA BG

milano 18-11-2013

La forza della comunità dei credenti è una testimonianza grande per tutti noi. Con Voi alle spalle troviamo ogni giorno il coraggio di essere per i poveri una piccola luce di speranza.

Insieme a Voi vorremmo intenzione in loro la consapevolezza che la solitudine non durerà ancora per molto. Solo così scopriranno che la solidarietà è un abbraccio concreto di fratelli pronti a consolare e soccorrere quanti gridano il desiderio di una vita migliore.

L'offerta di euro 730,00 effettuata in data 18-11-2013 verrà impiegata in favore di GIORNATA DIOCESANA CARITAS

Nel ringraziarvi porgiamo vive cordialità

Il Prolegato
(dott. Roberto Davanzo)

SINODO DEI VESCOVI - III ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA
LE SFIDE PASTORALI SULLA FAMIGLIA

NEL CONTESTO DELL'EVANGELIZZAZIONE

Questionario - Tratto dal: DOCUMENTO PREPARATORIO

La Chiesa e il vangelo sulla famiglia

La buona novella dell'amore divino va proclamata a quanti vivono questa fondamentale esperienza umana personale, di coppia e di comunione aperta al dono dei figli, che è la comunità familiare. La dottrina della fede sul matrimonio va presentata in modo comunicativo ed efficace, perché essa sia in grado di raggiungere i cuori e di trasformarli secondo la volontà di Dio manifestata in Cristo Gesù. Circa il richiamo delle fonti bibliche su matrimonio e famiglia, in questa sede si riportano solo i riferimenti essenziali. Così pure per i documenti del Magistero sembra opportuno limitarsi ai documenti del Magistero universale della Chiesa, integrandoli con alcuni testi del Pontificio Consiglio della Famiglia e rimandando ai Vescovi partecipanti al Sinodo il compito di dar voce ai documenti dei loro rispettivi organismi episcopali. In ogni tempo e nelle più diverse culture non è mai mancato né l'insegnamento chiaro dei pastori né la testimonianza concreta dei credenti, uomini e donne, che in circostanze molto differenti hanno vissuto il Vangelo sulla famiglia come un dono incommensurabile per la vita loro e dei loro figli. L'impegno per il prossimo Sinodo Straordinario è mosso e sostenuto dal desiderio di comunicare a tutti, con incisività maggiore, questo messaggio, sperando così che «il tesoro della rivelazione, affidato alla Chiesa, riempi sempre più il cuore degli uomini» (DV 26).

Le seguenti domande permettono alle Chiese particolari di partecipare attivamente alla preparazione del Sinodo Straordinario, che ha lo scopo di annunciare il Vangelo nelle sfide pastorali di oggi circa la famiglia.

1 - Sulla diffusione della Sacra Scrittura e del Magistero della Chiesa riguardante la famiglia

- a) Qual è la reale conoscenza degli insegnamenti della Bibbia, della "Gaudium et spes", della "Familiaris consortio" e di altri documenti del Magistero postconciliare sul valore della famiglia secondo la Chiesa Cattolica? Come i nostri fedeli vengono formati alla vita familiare secondo l'insegnamento della Chiesa?
- b) Dove l'insegnamento della Chiesa è conosciuto, è integralmente accettato? Si verificano difficoltà nel metterlo in pratica? Quali?
- c) Come l'insegnamento della Chiesa viene diffuso nel contesto dei programmi pastorali a livello nazionale, diocesano e parrocchiale? Quale catechesi si fa sulla famiglia?

d) In quale misura – e in particolari su quali aspetti – tale insegnamento è realmente conosciuto, accettato, rifiutato e/o criticato in ambienti extra ecclesiali? Quali sono i fattori culturali che ostacolano la piena ricezione dell'insegnamento della Chiesa sulla famiglia?

2 - Sul matrimonio secondo la legge naturale

- a) Quale posto occupa il concetto di legge naturale nella cultura civile, sia a livello istituzionale, educativo e accademico, sia a livello popolare? Quali visioni dell'antropologia sono sottese a questo dibattito sul fondamento naturale della famiglia?
- b) Il concetto di legge naturale in relazione all'unione tra l'uomo e la donna è comunemente accettato in quanto tale da parte dei battezzati in generale?
- c) Come viene contestata nella prassi e nella teoria la legge naturale sull'unione tra l'uomo e la donna in vista della formazione di una famiglia? Come viene proposta e approfondita negli organismi civili ed ecclesiali?
- d) Se richiedono la celebrazione del matrimonio battezzati non praticanti o che si dichiarino non credenti, come affrontare le sfide pastorali che ne conseguono?

3 - La pastorale della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione

- a) Quali sono le esperienze nate negli ultimi decenni in ordine alla preparazione al matrimonio? Come si è cercato di stimolare il compito di evangelizzazione degli sposi e della famiglia? Come promuovere la coscienza della famiglia come "Chiesa domestica"?
- b) Si è riusciti a proporre stili di preghiera in famiglia che riescano a resistere alla complessità della vita e della cultura attuale?
- c) Nell'attuale situazione di crisi tra le generazioni, come le famiglie cristiane hanno saputo realizzare la propria vocazione di trasmissione della fede?
- d) In che modo le Chiese locali e i movimenti di spiritualità familiare hanno saputo creare percorsi esemplari?
- e) Qual è l'apporto specifico che coppie e famiglie sono riuscite a dare in ordine alla diffusione di una visione integrale della coppia e della famiglia cristiana credibile oggi?
- f) Quale attenzione pastorale la Chiesa ha mostrato per sostenere il cammino delle coppie in formazione e delle coppie in crisi?

4 - Sulla pastorale per far fronte ad alcune situazioni matrimoniali difficili

- a) La convivenza *ad experimentum* è una realtà pastorale rilevante nella Chiesa particolare? In quale percentuale si potrebbe stimare numericamente?
- b) Esistono unioni libere di fatto, senza riconoscimento né religioso né civile? Vi sono dati statistici affidabili?
- c) I separati e i divorziati risposati sono una realtà pastorale rilevante nella Chiesa particolare? In quale percentuale si potrebbe stimare numericamente? Come si fa fronte a questa realtà attraverso programmi pastorali adatti?
- d) In tutti questi casi: come vivono i battezzati la loro irregolarità? Ne sono consapevoli? Manifestano semplicemente indifferenza? Si sentono emarginati e vivono con sofferenza l'impossibilità di ricevere i sacramenti?
- e) Quali sono le richieste che le persone divorziate e risposate rivolgono alla Chiesa a proposito dei sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione? Tra le persone che si trovano in queste situazioni, quante chiedono questi sacramenti?
- f) Lo snellimento della prassi canonica in ordine al riconoscimento della dichiarazione di nullità del vincolo matrimoniale potrebbe offrire un reale contributo positivo alla soluzione delle problematiche delle persone coinvolte? Se sì, in quali forme?
- g) Esiste una pastorale per venire incontro a questi casi? Come si svolge tale attività pastorale? Esistono programmi al riguardo a livello nazionale e diocesano? Come viene annunciata a separati e divorziati risposati la misericordia di Dio e come viene messo in atto il sostegno della Chiesa al loro cammino di fede?

5 - Sulle unioni di persone dello stesso sesso

- a) Esiste nel vostro paese una legge civile di riconoscimento delle unioni di persone dello stesso sesso equiparate in qualche modo al matrimonio?
- b) Quale è l'atteggiamento delle Chiese particolari e locali sia di fronte allo Stato civile promotore di unioni civili tra persone dello stesso sesso, sia di fronte alle persone coinvolte in questo tipo di unione?
- c) Quale attenzione pastorale è possibile avere nei confronti delle persone che hanno scelto di vivere secondo questo tipo di unioni?
- d) Nel caso di unioni di persone dello stesso sesso che abbiano adottato bambini come comportarsi pastoralmente in vista della trasmissione della fede?

6 - Sull'educazione dei figli in seno alle situazioni di matrimoni irregolari

- a) Qual è in questi casi la proporzione stimata di bambini e adolescenti in relazione ai bambini nati e cresciuti in famiglie regolarmente costituite?
- b) Con quale atteggiamento i genitori si rivolgono alla Chiesa? Che cosa chiedono? Solo i sacramenti o anche la catechesi e l'insegnamento in generale della religione?
- c) Come le Chiese particolari vanno incontro alla necessità dei genitori di questi bambini di offrire un'educazione cristiana ai propri figli?
- d) Come si svolge la pratica sacramentale in questi casi: la preparazione, l'amministrazione del sacramento e l'accompagnamento?

7 - Sull'apertura degli sposi alla vita

- a) Qual è la reale conoscenza che i cristiani hanno della dottrina della *Humanae vitae* sulla paternità responsabile? Quale coscienza si ha della valutazione morale dei differenti metodi di regolazione delle nascite? Quali approfondimenti potrebbero essere suggeriti in materia dal punto di vista pastorale?
- b) È accettata tale dottrina morale? Quali sono gli aspetti più problematici che rendono difficoltosa l'accettazione nella grande maggioranza delle coppie?
- c) Quali metodi naturali vengono promossi da parte delle Chiese particolari per aiutare i coniugi a mettere in pratica la dottrina dell'*Humanae vitae*?
- d) Qual è l'esperienza riguardo a questo tema nella prassi del sacramento della penitenza e nella partecipazione all'eucaristia?
- e) Quali contrasti si evidenziano tra la dottrina della Chiesa e l'educazione civile al riguardo?
- f) Come promuovere una mentalità maggiormente aperta alla natalità? Come favorire la crescita delle nascite?

8 - Sul rapporto tra la famiglia e persona

- a) Gesù Cristo rivela il mistero e la vocazione dell'uomo: la famiglia è un luogo privilegiato perché questo avvenga?
- b) Quali situazioni critiche della famiglia nel mondo odierno possono diventare un ostacolo all'incontro della persona con Cristo?
- c) In quale misura le crisi di fede che le persone possono attraversare incidono nella vita familiare?

9 - Altre sfide e proposte

Ci sono altre sfide e proposte riguardo ai temi trattati in questo questionario, avvertite come urgenti o utili da parte dei destinatari?



AVVENTO MISSIONARIO

A cura del GRUPPO MISSIONARIO

Siamo contenti di condividere con tutti voi il ringraziamento dei missionari che hanno sempre bisogno del nostro aiuto. Qualcuno pensa che per essere "Gruppo Missionario" sarebbe meglio poter partire anche noi con loro e operare sul campo... e ci piacerebbe che qualche giovane seguisse questo sogno e dedicatesse tempo alla cooperazione internazionale. Il nostro gruppo è formato

da persone che pur non potendo "partire" operano da anni per sostenere diversi progetti. In primo luogo l'animazione della Giornata Missionaria dove i fondi raccolti sono destinati alle Pontificie Opere Missionarie. Altro sostegno costante è quello dato ai Padri Bianchi di Treviglio che ringraziamo per il continuo e valido aiuto formativo offerto non solo a noi del Gruppo missionario, ma a tutta la Parrocchia. Nelle nostre iniziative missionarie, in particolare, ci dedichiamo ad un progetto promosso dal COE (Centro Orientamento Educativo) che ha sede a Barzio e che ci ha affidato alcuni interventi in Camerun. Seguiamo anche i progetti che alcuni missionari conosciuti stanno vivendo: Padre Francesco Agliardi e la scuola in Perù, don Francesco Airoldi (Fidei donum) e i progetti in Zambia per la battaglia contro l'AIDS. Altra sensibilità condivisa da molti anni è l'aiuto all'AIFO per la battaglia contro la lebbra e il sostegno per i bambini toccati da questa grave patologia (lo scorso anno alcuni fondi sono stati destinati anche per casi di lebbra in India seguiti dalle suore missionarie dove ha operato una suora nativa di Canonica, Madre Carolina Einardi). Alcuni soldi sono stati destinati anche ad una adozione internazionale per aiutare un bambino segnalatoci da una signora che conosciamo bene e che fa parte del nostro Gruppo Famiglie.

Rispondiamo ora ad una grave richiesta d'aiuto che ci interpella. Tutti avete sentito e visto alla televisione le conseguenze dei disastri naturali, in particolare il Tifone Haiyan che ha colpito gravemente una regione delle Filippine. Vogliamo collaborare per la raccolta straordinaria di fondi indetta dalla CEI per il giorno 1 dicembre. Altra iniziativa che vi abbiamo già comunicato e che sosteniamo da parecchi anni è il "Banco Torte dell'Immacolata": il ricavato quest'anno lo destiniamo al progetto GRAVI EMERGENZE in particolare alla situazione in Siria. Certo, noi del Gruppo Missionaria siamo solo promotori di iniziative e di campagne di sensibilizzazione, ma l'impegno missionario è rivolto a tutta la Comunità cristiana e ciascuno può condividere la sensibilità che il Signore ci ha donato.

IL BANCO "TORTE" DELL'IMMACOLATA

CHI PUÒ COLLABORARE DONANDO UNA TORTA,
DOVRÀ CONSEGnarLA PRESSO LA CARITAS SABATO 7/12 DALLE ORE 17.00.

A TUTTI RIVOLGIAMO L'INVITO DI VENIRE NELLA MATTINA DI DOMENICA 8/12 PER "ACQUISTARLA"! GRAZIE!

Avvento: le offerte raccolte quest'anno sono destinato al fondo di solidarietà per le GRAVI EMERGENZE. In particolare:

- L'emergenza **Filippine**, la catastrofe causata dal Tifone Haiyan: qui Caritas Internazionale sta coordinando gli aiuti e anche Chiesa Italiana (CEI) ha invitato alla solidarietà promuovendo una raccolta straordinaria nella prima domenica di Avvento (i soldi saranno raccolti alle porte della chiesa al termine della Messa).
- L'emergenza **Siria** che coinvolge progetti sia nel Paese (il progetto è intitolato "sanità in prima linea"), sia nei Paesi vicini, cioè in Libano e in Giordania. Inoltre sosteniamo quanto avviene anche in Italia, in particolare a Milano, dove la Caritas Cooperativa "Farsi prossimo" ospita 90 rifugiati, in maggioranza donne e bambini, presso la struttura di Via Novara.

Aiutateci ad aiutarli! Sosteniamo insieme l'impegno dei nostri missionari e di coloro che operano in ambito internazionale in queste situazioni di GRAVE EMERGENZA: Ringraziamo tutti perché collaborando a questi progetti non solo "doniamo", ma riceviamo tanto gli uni dagli altri e possiamo migliorare insieme.

«Gruppo Missionario»

...maltempo? tutto qui?

di Dario Galli

Le 17 vittime provocate dal maltempo in Sardegna ci pongono di fronte nuovamente al problema del dissesto territoriale italiano. Normalmente le cause di queste tragedie, che ciclicamente colpiscono il nostro paese, vengono attribuite a fenomeni naturali incontrollabili, scaturiti dal cambiamento del clima. Il che probabilmente è vero. Tuttavia, non possiamo certo nasconderci dietro le cause naturali per metterci la coscienza a posto o abbassare la guardia.

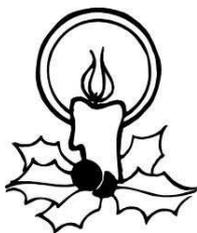
Se è vero che la quantità d'acqua riversatasi in Sardegna in poche ore è stata straordinaria, è vero anche che non è la prima volta che ci troviamo di fronte a situazioni simili; dalla Liguria alla Calabria, dalla Lombardia alla Campania, non c'è regione italiana che non sia stata pesantemente colpita negli ultimi anni da situazioni simili. Possiamo davvero affermare di essere di fronte a fenomeni straordinari, oppure dobbiamo arrenderci a pensare che ormai questa sia la situazione ordinaria? In altre parole, credo che il primo atteggiamento che dovremmo acquisire di fronte a questi disastri, è quello di uscire dall'idea della straordinarietà. Certo, la natura non può essere sempre controllata e forse sarebbe pure ingenuo crederlo, ma questo non può divenire un alibi. Il punto vero della questione è piuttosto quanto facciamo prima per evitare che tali disastri si verifichino.

Certo servono soldi, molti soldi, considerata la situazione del territorio italiano, ben più delicata di quella di molti altri paesi; e i soldi di questi tempi, come tutti sappiamo, non sono facili a trovarsi. Tuttavia si tratta anche di trovare delle priorità. E che cosa può essere più prioritario di evitare altri morti? Senza aggiungere che alla fine molti soldi saranno comunque spesi per riparare i danni.

Ci sono poi atteggiamenti di prevenzione a costo zero. Lascia davvero meravigliati sapere che ci sono ancora comuni che non hanno un piano d'emergenza valido e funzionale. Così come meraviglia vedere che molti sindaci preferiscono evitare di "disturbare" i propri cittadini con ordini di evacuazione conseguenti a bollettini meteo fin troppo chiari. Forse basterebbe anche soltanto chiudere ponti o strade almeno temporaneamente. Da questo punto di vista il confronto con la gigantesca evacuazione di Manhattan in attesa dell'uragano Sandy lascia un po' di amaro in bocca.

Si tratta allora di sensibilizzare maggiormente la popolazione. Se noi per primi sottovalutiamo il pericolo, difficilmente i politici si sentiranno stimolati a fare di più e meglio. Perché ad esempio non educare i bambini ad un corretto comportamento, così come già avviene in ogni scuola da anni a proposito di incendi, terremoti o nubi tossiche? Forse anche questo farebbe al differenza.





AVVENTO 2013 IN ORATORIO

aspettando il Santo Natale

Domenica 1° dicembre: giornata insieme per i bambini di 3° e 4° elementare e le loro famiglie

Mercatino di Natale:

da sabato 7 dicembre sarà allestito in oratorio un mercatino con tutti i lavoretti realizzati dai bambini, dai ragazzi con le numerose mamme e nonne.

Domenica 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione:

Programma per tutti i bambini, per tutti i ragazzi e le famiglie

h. 14.30 Ritrovo in oratorio

h. 15.00 Video su Maria

h. 16.00 merenda DAY con pane e nutella o pane e salame

h. 17.30 Accessione delle fiaccole e **PROCESSIONE** verso la Chiesa con la Statua della Madonna

h. 18.00 S. Messa



Sabato 14 dicembre: Festa per i bambini delle famiglie del Centro di ascolto Caritas

Domenica 15 dicembre:

- giornata insieme per i bambini di 5° elementare, 1° media e le loro famiglie
- Natale dello Sportivo: festa delle società sportive Pons Aureoli e Soccer Team all'oratorio di Fara

NOVENA DI NATALE” : Lunedì 16 dicembre alle ore 16.35 in chiesa parrocchiale ha inizio la “novena di Natale” che durerà tutta la settimana. Pertanto sono sospesi gli incontri settimanali di catechesi

Giovedì 19 dicembre: Festa della terza età con tombolata in amicizia alle ore 15.00

Sabato 21 dicembre: Spettacolo di Natale realizzato dai bambini di 3° elementare alle ore 15.30

Domenica 22 dicembre : Benedizione delle statuine di Gesù' Bambino durante la S.

Messa delle 10.30

e nel pomeriggio Presepe Vivente

SABATO 24 DICEMBRE

h. 17.15 ritrovo e partenza dall'oratorio

h. 18.00 Santa Messa di Natale per tutti i bambini e i ragazzi

h. 24.00 Santa Messa nella notte santa preceduta dalla veglia di Natale

GESTO DI CARITA' D'AVVENTO : tutti i bambini, i ragazzi sono invitati quest'anno a dare un aiuto concreto al nostro Centro d'ascolto CARITAS nel modo seguente: ogni settimana, nel giorno della catechesi, i bambini potranno portare questi alimenti:

1° SETTIMANA: SCATOLETTE DI LEGUMI: PISELLI, FAGIOLI,

2° SETTIMANA: SCATOLETTE DI PELATI O DI PASSATA...

3° SETTIMANA: SCATOLETTE DI TONNO, SGOMBRI....

4° SETTIMANA: RISO (da portare in chiesa durante la novena)



Lunedì 6 gennaio: Festa dell'Epifania

h. 15.00 Momento di preghiera con il Bacio a Gesù Bambino

A seguire in oratorio premiazione del Concorso Presepe e tombolata per tutti



«Una riflessione sulle virtù non ci aiuta semplicemente ad approfondire la nostra conoscenza catechetica o teologica, bensì ci permette di vivere meglio, di impegnarci a essere più buoni, più giusti, più veri, perché ci appassionano al meraviglioso disegno che Dio ha su ciascuno di noi.»

C.M. Martini

Giovedì 5 dicembre
DON FABIO
FEDE

Giovedì 12 dicembre
DON GIGI
SPERANZA

Giovedì 19 dicembre
DON STEFANO
CARITA'

alle ore 21.00
presso l'Oratorio Sant'Agostino
(possibilità di parcheggio interno)



**ULTIMO DELL'ANNO IN
ORATORIO?
PERCHE' NO?
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
AL BAR...DELL'ORATORIO!!!!**

CALENDARIO LITURGICO: dicembre 2013

DOMENICA 1	I DI AVVENTO	8	MARIANI CARLO E GRANITO ANGELA PISONI MASSIMO E DEFUNTI VIA EUROPA
		10.30	IGNAT ALINA E FAMIGLIA MARKU RROK, FRAN, LULA
		18	PER LA COMUNITA'
LUNEDÌ 2	(ORE 14.30: GRUPPO CARITAS ANZIANI)	8	SCOTTI GIOVANNI, BRUSAMOLINO ALDO E GENITORI
MARTEDÌ 3	S. FRANCESCO SAVERIO, SACERDOTE (RITIRO III ETA' - TREVIGLIO)	8	BUZZI LUCIA E ANGELO COLOMBO GIULIA E BAMBINA
MERCOLEDÌ 4		8	MANZOTTI ADOLFO, LINA, EGIDIO
GIOVEDÌ 5		8	MEDICI MARIO E ROSA FARINA ELIGIA
VENERDÌ 6	PRIMO VENERDÌ DEL MESE	8	VIVI E DEFUNTI "APOSTOLATO DELLA PREGHIERA" ZUCCHINALI LUIGI, COLOMBO ERNESTO RAVANELLI CANDIDO E TERESA
SABATO 7	S. AMBROGIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA – PATRONO DELLA DIOCESI	8	CELESTE GAETANA SACCHI MARCO E FAMIGLIA FRASCHINI GIOVANNI
		18	BERVA – PESENTI – RIVOLTELLA FRASCHINI GIOVANNI DEFUNTI VIA EUROPA
DOMENICA 8	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA GIORNATA DIOCESANA DELL'A.C.	8	BIFFI FELICE, VILLA LUIGIA PECIS VIRGINIA
		10.30	PIZZOL AUGUSTA, ZONCA CARLO ZONCA EGIDIO BIFFI ARMANDO E GENITORI FAMIGLIA BONADEO
		18	SALA CESARE
LUNEDÌ 9		8	DON DOLINDO RUOTOLO
MARTEDÌ 10		8	FEGGI DAFNE E FAMIGLIA CELESTE GAETANA PESENTI FRANCESCA E UMBERTO
MERCOLEDÌ 11		8	ANNONI GIUSEPPE, PEREGO PIERA COLOGNI LINDA E FAMILIARI
GIOVEDÌ 12		8	COLOMBO RACHELE, OGGIONNI GIULIO
VENERDÌ 13	S. LUCIA, VERGINE E MARTIRE	8	FERRARI GIULIO, MARIA, ERNESTO CALVI LUCIA
SABATO 14	S. GIOVANNI DELLA CROCE, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA	8	
		18	PETRO' CARLO, CAGLIO ANGELINA CONSONNI ANGELO CIOCCA ELIGIO PESENTI GIANCARLO BAGINI IRIDE
DOMENICA 15	III DI AVVENTO (GAUDETE)	8	BERNAREGGI CARLO E FAMIGLIA CARMINATI
		10.30	AMATI LUIGI, BIFFI LUCIANO MALVESTITO ROSANNA, PIROTTA LUIGIA VAVASSORI GIACOMO, VISCONTI ERCOLE
		18	FAMIGLIA CAZZANIGA – POZZOLI VISCARDI UGO, CHIESA RINA, FAMIGLIA CHIESA
LUNEDÌ 16		8	PESCALLI IDILIA, VISCONTI ERCOLE COLOMBO GIACOMO, DENDENA TERESA

MARTEDÌ 17	1^ FERIA PRE-NATALIZIA	8	FINARDI ELISEO PIROTTA GRAZIOSA
MERCOLEDÌ 18	2^ FERIA PRE-NATALIZIA	8	STELLA ANNUNCIO E GENITORI FAMIGLIA VINCENTI PADOVA ROSA, TRONO LUIGI
GIOVEDÌ 19	3^ FERIA PRE-NATALIZIA (ORE 15: "FESTA" III ETA')	8	SACCHI ACHILLE GALLI GIOVANNI E ERNESTA
VENERDÌ 20	4^ FERIA PRE-NATALIZIA	8	GALLI FRANCESCA E MARIO
SABATO 21	5^ FERIA PRE-NATALIZIA	8	LECCHI ANGELO E FAMILIARI
		18	BIFFI RICCARDO, IRMA, ARMANDO BOSCO ANGELO, ANNA VILLA ALBERTO, DENDENA ANGELA
DOMENICA 22	IVD I AVVENTO	8	MARINELLI QUERINO
		10.30	QUADRI FIORINO, FIORINA, BATTISTA, ANTONIA
		18	FERRI ANGELO, NISOLI CATERINA
LUNEDÌ 23	6^ FERIA PRE-NATALIZIA	8	RAVANELLI CANDIDO E TERESA
MARTEDÌ 24	7^ FERIA PRE-NATALIZIA POMERIGGIO: VIGILIA DI NATALE	8	D'ADDA CAMILLO E IRMA EMEDOLI MARIO, AGAZZI ALESSANDRA MARIANI MARIA ROSA
		23.30	VEGLIA NELLA NOTTE SANTA
MERCLEDÌ 25	NATALE DEL SIGNORE	8	
		10.30	
		18	
GIOVEDÌ 26	S. STEFANO, PRIMO MARTIRE	8	DOTTOR BALAM MANZOTTI ANNA PESENTI GIUSEPPE
		10.30	
		18	
VENERDÌ 27	S. GIOVANNI, APOSTOLO E EVANGELISTA PATRONO DI CANONICA D'ADDA	8	COMELLI ERSILIA, PESENTI GIUSEPPE
		10.30	COLOGNI FRANCESCO E MARIA QUADRI GIANNA
SABATO 28	SS. INNOCENTI, MARTIRI	8	RIPAMONTI ONORINA (LEGATO) PADRE CESARE IPERBOLI E GENITORI
		18	PISONI GIOVANNI, MONZIO COMPAGNONI FRANCESCA BRUSAMOLINO ROSETTA SCOTTI GIOVANNI CEREA GIUSEPPE
DOMENICA 29	S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE	8 10.30 18	
LUNEDÌ 30	VI GIORNO FRA L'OTTAVA	8	PEVERADA FILIBERTO, BRAMBILLA GIUSEPPINA CASTELLI LIBERO, COLNAGHI FRANCESCA MERONI ANGELO
MARTEDÌ 31	VII GIORNO FRA L'OTTAVA	8	PISONI ANGELO E FAMILIARI
		18	RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO "TE DEUM"



17 dicembre 2013



Cari auguri

Papa Francesco....

Papa Francesco, all'anagrafe Jorge Mario Bergoglio, nasce a Buenos Aires il 17 dicembre 1936 all'interno di una famiglia le cui origini sono italiane, nello specifico piemontesi. Prima di entrare in seminario i suoi studi iniziali appartengono all'area scientifica chimica. E' nell'anno 1958 che entra a far parte come novizio della Compagnia di Gesù: con tale organizzazione trascorre un periodo in Cile, torna poi nella sua città natale dove perfeziona il suo percorso di studi e consegue la laurea in filosofia. A partire dall'anno 1964 insegna letteratura e psicologia nei collegi di Santa Fe e Buenos Aires, per tre anni. Diventa sacerdote a 33 anni il giorno 13 dicembre 1969.

“E il cristiano è un uomo o una donna che sa vivere nel momento e sa vivere nel tempo. Il momento è quello che noi abbiamo in mano adesso: ma questo non è il tempo, questo passa! Forse noi possiamo sentirci padroni del momento, ma l'inganno è crederci padroni del tempo: il tempo non è nostro, il tempo è di Dio! Il momento è nelle nostre mani e anche nella nostra libertà di come prenderlo. E di più: noi possiamo diventare sovrani del momento, ma del tempo soltanto c'è un sovrano, un solo Signore, Gesù Cristo”.

“E per conoscere i veri segni, per conoscere la strada che devo prendere in questo momento è necessario il dono del discernimento e la preghiera per farlo bene. Invece per guardare il tempo, del quale soltanto il Signore è padrone, Gesù Cristo, noi non possiamo avere nessuna virtù umana. La virtù per guardare il tempo deve essere data, regalata dal Signore: è la speranza! Preghiera e discernimento per il momento; speranza per il tempo”.

“Il cristiano sa aspettare il Signore in ogni momento, ma spera nel Signore alla fine dei tempi. Uomo e donna di momento e di tempo: di preghiera e discernimento, e di speranza. Ci dia il Signore la grazia di camminare con la saggezza, che anche è un dono di Lui: la saggezza che nel momento ci porti a pregare e discernere. E nel tempo, che è il messaggero di Dio, ci faccia vivere con speranza”.

